

SPAGNA

Carrillo respinge le decisioni del Cc e minaccia ricorsi

L'esclusione dalle cariche dirigenti definita dall'ex segretario «una espulsione di fatto» - Contesa la proprietà di alcune sedi



MADRID - Il segretario generale del Pcc, Gerardo Iglesias, al centro, tra Antoni Gutierrez e Nicolas Sartorius

Nostro servizio

MADRID - L'ex segretario generale del Pcc Santiago Carrillo è tornato alla carica: ieri pomeriggio, nel corso di una nuova conferenza stampa, ha accusato il suo successore Gerardo Iglesias di essere «un rinnovatore travestito»...
Dimenticando che la crisi del Pcc dura da oltre cinque anni, praticamente dal IX Congresso, che assai prima delle sue dimissioni dalla massima carica dirigente il Partito aveva già perduto la metà dei suoi militanti...

zioni e gli allarmi suscitati da quelle sue dichiarazioni di sabato scorso che avevano determinato la risoluzione del Comitato centrale.
Va detto che alla Direzione comunista la nuova operazione stampa di Carrillo è stata accolta con calma anche se è evidente che il rischio di un'altra scissione, sia pure limitata come quella a cui potrebbe dar vita il «carrillismo», non può non preoccupare alla vigilia di un intenso e lungo periodo elettorale e nel momento in cui gli sforzi di ricostituzione del Partito cominciavano a dare frutti incoraggianti.
Andreu Claret, membro della Segreteria e portavoce del Pcc, ha dichiarato nella serata di ieri che le ultime prese di posizione di Santiago Carrillo e il suo rifiuto di prendere parte alla Conferenza nazionale «accentuano il suo isolamento all'interno del Pcc e nella società spagnola»...

Augusto Pancaldi

GUERRA DEL GOLFO Centri abitati e civili continuano ad essere i bersagli principali del conflitto

Ancora bombe e razzi su Teheran. Quindici morti, cinquanta feriti. Il Giappone annuncia un piano di pace all'Onu

L'iniziativa resa nota al termine della visita a Tokio del ministro degli esteri irakeno Tariz Aziz che oggi prosegue il viaggio a Pechino - Non è stato confermato dalle stazioni di soccorso a terra l'attacco contro una petroliera rivendicata da Baghdad

TEHERAN - Nel giro di sei ore Teheran ha subito altre due incursioni aeree irakeni; mentre la prima alle 20 ore locali di domenica si è risolta in una semplice ricognizione, la seconda all'una e venti dell'alba di lunedì ha scatenato distruzione e morte in due quartieri, facendo 15 vittime e ferendo non meno di 50 persone. L'allarme nella capitale iraniana è durato venti minuti e, in mezzo ai colpi della contraerea, sono state identificate almeno cinque distinte esplosioni, quanti sarebbero stati i razzi irakeni andati a segno. Nella capitale iraniana è durato venti minuti e, in mezzo ai colpi della contraerea, sono state identificate almeno cinque distinte esplosioni...



TEHERAN - La ricerca delle vittime dopo il bombardamento

plito «con accuratezza ed efficienza». Come è successo per un annuncio simile di martedì da Baghdad alla fine della settimana scorsa, nessun segnale di soccorso proveniente dai natanti in difficoltà è stato captato dalle stazioni a terra. Nella fattispecie la fonte di soccorso marittimo nella capitale del Bahrein non si è detta assolutamente in grado di confermare la notizia.
Prosegue nel frattempo la visita all'estero del ministro degli Esteri irakeno Tariz Aziz che dopo l'Unione Sovietica ha raggiunto il Giappone, dove ha incontrato il primo ministro Nakasone e il collega Shintaro Abe. Da Tokio, Aziz ha ribadito che il suo paese si impegnerà nella «guerra totale» contro gli iraniani insisteranno nel volere una guerra globale, ed ha proseguito accusando l'Iran di aver violato la moratoria del 5 marzo, negoziata dall'Onu, sugli armamenti nucleari, annunciando che le prossime tappe del suo viaggio saranno la Cina e la Gran Bretagna...

MEDIO ORIENTE Giunto a Beirut per incontrare Gemayel un inviato personale del presidente Assad

Siria in allarme per il Sud del Libano

Intensi duelli d'artiglieria nella zona di Sidone: gravi condizioni nei campi palestinesi che vi si trovano - Alto numero di morti

BEIRUT - Un inviato del presidente siriano Hafez Assad è giunto ieri a Beirut per incontrare il capo dello Stato libanese Amin Gemayel e il primo ministro Rashid Karamé. Intanto a Sidone, capoluogo del Libano meridionale, sono ripresi in modo particolarmente violento i duelli d'artiglieria tra le milizie cristiane delle «Forze libanesi», appoggiate dalla milizia libanese filo-israeliana del generale della riserva Antoine Lahad, e i reparti musulmani dell'esercito libanese, appoggiati dai palestinesi.
Il generale Muhammad al Khuli, consigliere di Assad per la sicurezza nazionale, sarebbe l'autore di un messaggio del presidente siriano. In consultazione telefonica con il presidente siriano, il generale al Khuli ha riferito che il ritiro di Assad. Alcuni abitanti di Sidone hanno affermato che nel pomeriggio di ieri i duelli d'artiglieria hanno riguardato in particolare le zone in cui si trovano i campi profu-

Colloquio a Tunisi tra Arafat e Rubbi

TUNISI - Il presidente dell'Olp, Yasser Arafat, ha ricevuto a Tunisi una delegazione del Pci composta da Antonio Rubbi, responsabile della sezione esteri, e Massimo Micucci. Al colloquio con la delegazione (presente in Tunisia su invito dell'Olp dal 30 al 31 marzo) hanno partecipato Farouk Kadoumi, responsabile del Dipartimento politico dell'Organizzazione, Sakher Habbash, segretario del Consiglio rivoluzionario di Al Fatah, Um Jihad, segretario dell'Unione donne palestinesi, A. Abdel Rahman, responsabile del settore informazione, e l'ambasciatore palestinese a Tunisi Balawi.
Nel corso del lungo incontro, Arafat ha svolto un'ampia informazione sulla difficile situazione mediorientale soffermandosi in particolare ad illustrare il recente accordo raggiunto con la Giordania per una azione comune. Come è noto, dopo l'annuncio di re Hussein e del capo dell'Olp dei primi di febbraio, l'accordo è stato modificato e perfezionato e si presenta oggi come una piattaforma di azione congiunta giordano-palestinese per arrivare ad una sistemazione pacifica che preveda «l'autodeterminazione del popolo palestinese all'interno di uno Stato palestinese unito in una formu-

la confederale con la Giordania». Per arrivare a questo, l'accordo, che accoglie la risoluzione di Fcz e tutte le risoluzioni delle Nazioni Unite che riguardano il problema palestinese, si pone l'obiettivo di una conferenza internazionale coi rappresentanti permanenti al Consiglio di sicurezza dell'Onu e di tutte le parti in conflitto compresa l'Olp, tutte le parti arabe interessate, tra cui una delegazione giordano-palestinese con gli altri dirigenti della piena solidarietà dei comunisti italiani con il popolo palestinese, il sostegno all'autonomia decisionale dell'Olp e alla sua unità, l'impegno a favorire una soluzione negoziata del conflitto mediorientale che affermi il diritto del popolo palestinese ad una patria e all'autodeterminazione e garantisca la sicurezza di tutti gli Stati della regione. Tutto ciò assieme allo sforzo che va intrapreso perché i positivi contatti del governo italiano e di altri governi europei si trasformino in una concreta iniziativa politica.
Indispensabile appare in questo quadro il riconoscimento dell'Olp, come interlocutore fondamentale e legittimo rappresentante del popolo palestinese.
Nel corso della visita a Tunisi, Rubbi e Micucci hanno inoltre incontrato il segretario generale del Partito comunista tunisino Mohammed Harmel e il responsabile esteri del Partito socialista desturiano Sadok Fayala.

DANIMARCA

Più aspro lo scontro sociale

COPENAGHEN - Il tentativo del premier conservatore danese Poul Schluter di metter fine per legge allo sciopero che dal 23 marzo paralizza il paese è fallito. Nonostante il voto del Parlamento che, con una ristrettissima maggioranza, ha sancito, come consente la legislazione danese, la conclusione della vertenza nazionale sulla base di un modesto aumento salariale di gran lunga al di sotto delle richieste sindacali, ieri migliaia di manifestanti si sono riuniti a Copenaghen davanti al Parlamento, mentre gli scioperi si sono rinnovati nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro. Copenaghen e tutte le principali città del paese sono rimaste paralizzate per l'astensione dal lavoro degli addetti ai trasporti, mentre alcuni servizi ferroviari sono stati interrotti e scioperi improvvisi hanno avuto luogo in quasi tutto il paese.
A Copenaghen, in particolare, trentamila persone si sono date appuntamento davanti alla sede del Parlamento a Christiansborg, per protestare contro il voto di sabato scorso che avrebbe dovuto metter fine allo sciopero. Molti portavano cartelli con slogan favorevoli ad uno sciopero generale.



AUSTRALIA

Un imponente corteo per pace e disarmo

SYDNEY - Una folla imponente ha preso parte ad una marcia per il disarmo, indetta dai pacifisti australiani. Il corteo è sfilato per ore domenica scorsa nelle strade di Sydney. Secondo stime degli osservatori locali, i partecipanti sarebbero stati circa centosettantamila. Si tratta di una delle più grandi manifestazioni mai svoltesi in Australia.
Nella foto: una parte della folla di pacifisti recanti cartelli e striscioni con scritte anti-nucleari e a favore della fine della corsa agli armamenti

Brevi

Nuove agitazioni e scioperi in Sudan
Khartoum - Mentre il presidente veniva ricevuto ieri a Washington da Reagan cui chiedeva aiuto per il paese, nel Sudan la tensione saliva al massimo. Hanno scioperato anche gli avvocati e domani si asterranno dal lavoro medici, ingegneri, giudici, docenti universitari. Nei giorni scorsi le agitazioni contro l'aumento dei generi di prima necessità sono state soffocate nel sangue. I morti sarebbero stati, secondo alcune fonti, diecimila.
Incontro Craxi-Mirjan Rozic
ROMA - Il presidente del consiglio on. Craxi, ha ricevuto ieri al Palazzo Chigi il presidente della Alleanza socialista jugoslava Mirjan Rozic, in visita in Italia. Nel corso del cordiale colloquio sono stati ripresi i temi che avevano formato oggetto del precedente incontro del 2 febbraio scorso a Belgrado, l'incassazione della visita ufficiale del presidente del consiglio in Jugoslavia, con particolare riguardo agli aspetti della collaborazione fra Italia e Jugoslavia nel campo economico, sociale, culturale e sindacale.
Nancy Reagan andrà dal papa
CITTÀ DEL VATICANO - Dopo domani la moglie del presidente americano, Nancy Reagan, sarà ricevuta dal papa in udienza privata. A Roma parteciperà ad un convegno internazionale delle comunità terapeutiche che si occupano della cura e del recupero dei tossicodipendenti.
Procuratore distrettuale ucciso ad Atene
ATENE - Un procuratore distrettuale di Atene, George Theofanopoulos, è stato ucciso ieri alla periferia della capitale greca da due uomini armati e mascherati che gli hanno sparato da una motocicletta. Nessun gruppo terroristico ha rivendicato fino a questo momento la responsabilità dell'assassinio.
Incontro Elba, boicottaggio americano
WASHINGTON - Gli Stati Uniti boicottano la celebrazione del 40° anniversario dell'incontro verso la fine della seconda guerra mondiale, di soldati statunitensi e sovietici sul Elba (come si ricorda i militari dei due eserciti si strinsero la mano), a causa dell'uccisione, nei giorni scorsi, nella Rdt, del maggiore americano Arthur Nicholson da parte di un soldato sovietico.
Domani Spadolini parte per la Cina
ROMA - Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini partirà domani pomeriggio per una visita ufficiale in Cina accogliendo l'invito del governo locale. Verrà il suo collega cinese Zhang Ping e il ministro per gli Affari esteri Wu Wuwu.
Sostituiti dirigenti regionali del Pcus
MOSCA - Il capo dei Pcus nella provincia di Gomei, la seconda per importanza della Bielorussia, è stato trasferito ad altro incarico nel quadro dei numerosi avvicendamenti all'interno degli organismi dirigenti del partito, che si susseguono a ritmo cruento quotidiano. Si chiama Anatolj Moljnev, 51 anni, e sarebbe stato spostato a Minsk.
Fulminato dal «muro elettrico» sudaficano
JOHANNESBURG - La rete con cavi ad alta tensione installata dal Sudafrica in una corda del confine con lo Zimbabwe ha fatto la prima vittima. È un nero che tentava di superare lo sbarramento.
Panico a Bombay per fuga di acido solforico.
NUOVA DELHI - Una fuga di acido solforico da una fabbrica ha provocato scene di panico a Bombay. Centinaia i ricoverati, più per le lesioni subite nella caccia che per intossicazione.

CENTRO AMERICA

Guatemala, ancora una vittima della violenza del regime

CITTÀ DEL GUATEMALA - Ancora un atroce delitto commesso dalle forze specializzate in Guatemala: è stato martoriato e ucciso Orlando Gomez, esponente del «Gruppo di assistenza reciproca», che riunisce familiari di persone scomparse. Non è che l'ultimo barbaro atto di una crudele repressione, che dura da anni, ed ha avuto un momento di particolare effervescenza il 21 gennaio scorso, quando cinquecento soldati hanno occupato il municipio di Patzún e fatto arrestare dieci contadini, che sono stati torturati e uccisi.
L'assassinio di Orlando Gomez è stato scoperto ieri. Il corpo era abbandonato sul ciglio di una strada nei pressi della capitale guatemalteca. La lingua era strappata, il cranio sfondato, la pelle ustionata. Secondo il «Gruppo di assistenza reciproca», Gomez era già stato oggetto di un tentativo di rapimento una settimana fa. Parecchi uomini armati, che secondo l'associazione appartenevano alla sezione «indagini tecniche» della polizia, avevano fatto irruzione in casa sua, cercando di sequestrarlo. Gomez era per un pelo riuscito a sfuggire loro. L'altro giorno il tentativo è stato ripetuto, e questa volta pur-

COMUNE DI CESENA

Avviso di licitazione privata
IL SINDACO
in esecuzione alla delib. cons. n. 163 del 12 marzo 1985, in corso di superiore approvazione
rende noto
che indà quanto sopra una gara di licitazione privata per l'esecuzione dei sottocentri lavori: Impianto di atletica leggera nel parco urbano Ippodromo - P. lotto.
Le opere oggetto dell'appalto consistono nella realizzazione di una pista di atletica ad otto corsie di una pedana di metri 60x120 e relativi servizi.
Le richieste di partecipazione e le condizioni di partecipazione e l'impianto completo (il tutto funzionale) dovrà essere consegnata al SINDACO
Importo di progetto L. 500.000.000 (IVA compresa)
Importo a base d'asta L. 479.428.000 (IVA esclusa)
Per la partecipazione alla gara le imprese interessate dovranno risultare iscritte all'Albo Nazionale dei Gestori delle Imprese di Categoria 1, 2 e 3 e aver adeguatamente versato le somme dovute all'Amministrazione comunale.
Le offerte dovranno essere redatte su carta legale indirizzata al Sindaco e dovranno pervenire entro il giorno 20 della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna. La gara sarà espletata secondo la procedura prevista dall'art. 11 del D.L. n. 14 del 22-10-73 della Legge n. 18-10-1954 sulla base del Capitolato speciale di appalto con unico importo a corpo soggetto a ribasso di asta. Tutte le spese di contratto sono a carico dell'impresa aggiudicataria.
Sede: 18 marzo 1985 IL SINDACO L. Lucchi